

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si è avuto un rientro di biglietti per milioni 6.198.555 che ha completamente riassorbito l'aumento in uscita (pari a milioni 5.709.420) verificatosi nel dicembre 1996, nei mesi successivi il volume del circolante si è mantenuto su valori inferiori rispetto alla consistenza risultante alla fine del 1996, con eccezione dei mesi di novembre e di dicembre.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE NEL CORSO DEL 1997

(in milioni di lire)

PERIODO		AMMONTARE DELLA CIRCOLAZIONE	VARIAZIONI	
			MENSILI	RISPETTO AL 31/12/96
A fine Dicembre	1996	106.106.395		
A fine Gennaio	1997	99.907.840	-6.198.555	-6.198.555
A fine Febbraio	1997	98.996.706	-911.134	-7.109.689
A fine marzo	1997	103.551.300	4.554.594	-2.555.095
A fine Aprile	1997	100.896.685	-2.654.615	-5.209.710
A fine maggio	1997	103.216.044	2.319.359	-2.890.351
A fine Giugno	1997	101.803.196	-1.412.848	-4.303.199
A fine Luglio	1997	105.681.682	3.878.486	-424.713
A fine Agosto	1997	102.589.817	-3.091.865	-3.516.578
A fine Settembre	1997	104.198.435	1.608.618	-1.907.960
A fine Ottobre	1997	103.242.526	-955.909	-2.863.869
A fine Novembre	1997	108.298.538	5.056.012	2.192.143
A fine Dicembre	1997	114.074.089	5.775.551	7.967.694

L'analisi dei dati riguardanti le banconote, pone in rilievo, anche sotto l'aspetto della circolazione, quella tendenza generale restrittiva dell'economia nazionale registrata nel corso degli ultimi anni e già evidenziata nella prima parte della presente relazione.

3.3) CIRCOLAZIONE DELLE MONETE METALLICHE

La circolazione delle valute metalliche è apparsa anche nel corso del 1997 in modesta crescita (7,53%). Dall'analisi della tabella seguente si nota che la crescita interessa ormai solo i tagli più elevati, mentre per le pezzature da 5, 10 e 20 lire le richieste del sistema sono quasi inesistenti, avendo tali monete un valore talmente basso da non operare più nelle transazioni.

Tale crescita è largamente ascrivibile all'emissione della nuova moneta da lire 1.000 che ha avuto una rapida diffusione. Dopo solo due mesi dall'entrata in circolazione, avvenuta il 10 novembre, rappresentava già il 3,3% del valore complessivo della circolazione metallica.

CIRCOLAZIONE METALLICA

(consistenze di fine periodo in milioni di lire e variazioni percentuali calcolate sul trimestre precedente)

Taglio	IV Trim. 1996	I Trim. 1997	II Trim. 1997	III Trim. 1997	IV Trim. 1997
5	5.369	5.374	5.376	5.378	5.381
%	0,04%	0,09%	0,04%	0,04%	0,06%
10	19.972	19.982	19.986	19.991	19.999
%	0,04%	0,05%	0,02%	0,03%	0,04%
20	13.574	13.593	13.601	13.608	13.620
%	0,30%	0,14%	0,06%	0,05%	0,09%
50	142.181	142.739	143.254	143.983	144.591
%	0,50%	0,39%	0,36%	0,51%	0,42%
100	345.314	348.310	351.189	354.861	357.763
%	1,15%	0,87%	0,83%	1,05%	0,82%
200	450.663	455.430	461.150	467.120	474.179
%	1,61%	1,06%	1,26%	1,29%	1,51%
500	1.078.401	1.086.140	1.095.600	1.105.950	1.113.430
%	1,04%	0,72%	0,87%	0,94%	0,68%
1.000	0	0	0	0	73.352
%	-	-	-	-	-
VALORE	2.055.474	2.071.568	2.090.156	2.110.891	2.202.315

A fronte di una circolazione autorizzata ammontante a milioni 3.917.975, la circolazione effettiva delle monete, dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, risulta essere al 31\12\1997 di milioni 2.192.754, contro milioni 2.054.901 alla fine del 1996.

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione metallica nel corso dell'anno, nonché la composizione, a fine 1997 delle monete emesse, comparate con l'analogo dato riguardante il 1996.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE METALLICA NEL 1997

(in milioni di lire)

PERIODO	MONETE IN CIRCOLAZIONE	MONETE IN CIRCOLAZIONE EFFETTIVA AL NETTO DELLE GIACENZE DI CASSA
A fine dicembre 1996	2.065.305	2.054.901
A fine gennaio 1997	2.069.852	2.059.680
A fine febbraio 1997	2.076.050	2.065.068
A fine marzo 1997	2.081.401	2.070.266
A fine aprile 1997	2.086.063	2.075.672
A fine maggio 1997	2.095.016	2.082.108
A fine giugno 1997	2.100.796	2.090.014
A fine luglio 1997	2.110.305	2.101.132
A fine agosto 1997	2.110.838	2.104.084
A fine settembre 1997	2.121.531	2.114.227
A fine ottobre 1997	2.151.085	2.144.195
A fine novembre 1997	2.173.603	2.160.874
A fine dicembre 1997	2.210.632	2.192.754

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE METALLICA ALLA FINE DEL 1997**(milioni di lire)**

MONETE	MONETE EMESSE AL		VARIAZIONI
	31/12/96	31/12/97	in perc. %
da £ 100.000	2.820	3.533	20,18%
da £ 50.000	1.478	1.940	23,81%
da £ 10.000	1.395	1.842	24,27%
da £ 5.000	711	816	12,87%
da £ 1.000	3.242	73.352	95,58%
da £ 500	1.078.400	1.113.430	3,15%
da £ 200	450.663	474.179	4,96%
da £ 100	345.314	357.763	3,48%
da £ 50	142.181	144.591	1,67%
da £ 20	13.574	13.620	0,34%
da £ 10	19.972	19.999	0,14%
da £ 5	5.369	5.381	0,22%
da £ 2	84	84	0,00%
da £ 1	102	102	0,00%
TOTALE	2.065.305	2.210.632	6,57%

Interessante appare anche il confronto tra la stima del fabbisogno di monete, che ad ogni inizio di anno viene comunicata a questo Ministero, e il dato delle richieste effettive (tav. d1). Anche quest'anno si sono riscontrati notevoli scostamenti a testimonianza dei limiti dell'attuale metodo di stima del fabbisogno che, come noto, è rappresentato dalla sommatoria delle richieste effettuate, ad inizio anno, dalle singole Filiali della Banca d'Italia e dalla Tesoreria centrale dello Stato.

Il dato globale delle somministrazioni effettuate nel corso del 1997, conferma quella tendenza netta alla diminuzione dell'invio di

valuta metallica già evidenziata negli anni precedenti. Si è passati infatti dai 445 milioni di pezzi inviati nel corso del 1996 ai 437 milioni di pezzi del 1997 (-1,79% nel 1997, -31,85% nel 1996).

CIRCOLAZIONE METALLICA

(rapporto tra valute richieste ed inviate, in numero di pezzi, nel corso del 1997)

	£ 1.000	£ 500	£ 200	£ 100	£ 50	£ 20	£ 10	£ 5	TOTALE
Richieste della Banca d'Italia	0	80.000.000	90.500.000	111.000.000	38.000.000	2.100.000	2.100.000	1.300.000	305.000.000
Richieste della Tesoreria C.le	0	12.000.000	16.800.000	16.000.000	6.400.000	192.000	336.000	432.000	52.160.000
Totale richieste	0	72.000.000	107.300.000	127.000.000	44.400.000	2.292.000	2.436.000	1.732.000	357.160.000
Valute inviate alla Banca d'Italia	66.545.500	62.908.000	103.731.600	113.120.000	48.240.000	1.459.200	1.598.800	1.227.600	398.828.700
Valute inviate alla Tesoreria C.le	3.500.000	7.106.840	13.650.840	11.374.840	1.966.840	846.840	1.026.840	1.126.840	40.799.880
Totale valute inviate	70.045.500	70.012.840	117.382.440	124.494.840	48.206.840	2.306.040	2.625.640	2.354.440	437.628.580
Percentuale scostamenti	0	-2,76%	9,58%	-1,97%	8,57%	0,61%	7,78%	35,94%	22,53%

Nel corso del 1997 un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del Ministero del Tesoro, della Banca d'Italia e dell'I.P.Z.S., ha analizzato le problematiche legate alla circolazione metallica, giungendo ad una prima stima preliminare del fabbisogno di monete in Euro necessario per eseguire la sostituzione della valuta nazionale nel periodo del change-over. I risultati ottenuti evidenziano che per sostituire la circolazione metallica italiana saranno necessari dai 7 agli 8 miliardi di monete in Euro (comprese quelle che andranno a sostituire le banconote da 1.000, 2.000 e 5.000).

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

4.1) CONSIDERAZIONI GENERALI

Anche nel corso del 1997, si è rallentata l'espansione del numero degli sportelli bancari iniziata dopo la liberalizzazione della normativa nel 1990. Le strategie di presenze territoriali delle banche sembrano sempre più orientate verso un ampio decremento decisionale sull'attività commerciale e verso il contenimento dei costi operativi mediante l'automazione e l'offerta differenziata dei servizi. Nel contesto con la clientela, le banche hanno favorito lo spostamento del risparmio verso le gestioni patrimoniali e i fondi comuni di emanazione bancaria .

Nell'intermediazione finanziaria all'ingrosso e nell'offerta di servizi alla finanza d'impresa, una posizione di primo piano è occupata dagli operatori esteri, presenti in misura crescente sul nostro mercato.

Si è, infine, accentuato il processo di concentrazione delle società di investimento mobiliare.

4.2) I PRINCIPALI GRUPPI BANCARI

Le banche operative in Italia alla fine dell'anno erano 935 contro le 937 dell'anno precedente; è diminuito principalmente il numero delle banche di credito cooperativo. Sono state aperte nell'anno 6 filiali di banche estere di primo insediamento e costituite 30 nuove banche (15 nel 1996), di cui 12 di credito cooperativo.

Il numero complessivo degli sportelli nel 1997 è di 25.250 contro i 24.406 sportelli operativi al dicembre 1996 (844 in più rispetto al dicembre del 1996).

Le banche e i gruppi bancari

In parallelo con i cambiamenti in atto negli assetti proprietari delle banche appartenenti all'area pubblica, in Italia il processo di concentrazione si è intensificato coinvolgendo istituti di grandi dimensioni. Le operazioni concluse o in via di definizione aprono la strada alla costituzione di gruppi in grado di sostenere il confronto concorrenziale al livello europeo, per dimensione e ampiezza dell'offerta di prodotti, e pongono le premesse per interventi di razionalizzazione dei processi produttivi e delle strutture di gruppo. Alcune iniziative hanno consentito di trovare soluzione alla crisi delle maggiori banche meridionali.

L'aggregazione tra Ambroveneto e Cariplo ha portato alla costituzione di un gruppo che dispone di circa 270.000 miliardi di

attivo, caratterizzato dalla presenza di una banca-holding (Banca Intesa) che detiene l'intero capitale delle aziende bancarie e che svolgerà in modo accentrato importanti funzioni per le banche controllate. L'integrazione tra la Banca Cassa di Risparmio di Torino e le banche appartenenti al gruppo Unicredito e la concentrazione, annunciata di recente, di tali aziende con il Credito Italiano darebbero vita ad un organismo con oltre 280.000 miliardi di attività. Nei primi mesi del 1998 i consigli di amministrazione dell'Istituto Bancario S.Paolo di Torino e dell'IMI hanno approvato un progetto di fusione fra i due istituti da cui risulterà un gruppo con circa 350.000 miliardi di attivo.

Sono stati perfezionati il passaggio della proprietà del Banco di Napoli all'INA e alla BNL e l'acquisizione delle attività e passività della Sicilcassa da parte del Banco di Sicilia, con l'ingresso nel capitale di quest'ultimo del Mediocredito Centrale. Le misure avviate o in corso di definizione in materia di razionalizzazione delle strutture organizzative e di riduzione dei costi dovranno assicurare capacità competitive e adeguati livelli di redditività.

Le banche interessate da queste operazioni sono rappresentative, per impieghi, del 42 per cento del sistema bancario italiano. Sulla base dei dati della fine del 1997, la quota di mercato dei crediti dei primi cinque gruppi crescerà al 44 per cento, dal 36 dell'anno precedente.

La quota dei fondi intermediati dalle banche e dai gruppi controllati - anche insieme tra loro - dallo Stato, dagli Enti territoriali e dalle Fondazioni scenderà dal 68 per cento, registrato

alla fine del 1992, al 25 per cento, a conclusione delle operazioni indicate.

Per il complesso del sistema bancario, nel corso del 1997 sono state registrate 47 concentrazioni (una con effetto dal 1° gennaio 1998); in quasi la metà dei casi sono state acquisite banche con gravi anomalie della situazione aziendale, oltre i tre quarti delle quali aventi sede nel Mezzogiorno. Il numero delle operazioni tra aziende diverse dalle banche di credito cooperativo è rimasto sui livelli elevati degli ultimi anni; oltre il 60 per cento sono state realizzate mediante acquisizione del controllo, con conseguente entrata nel gruppo bancario dell'azienda acquirente. Si sono invece ridotte le fusioni tra banche di credito cooperativo, scese a 12 dalle 26 dell'anno precedente.

Gli intermediari in valori mobiliari

OICVM

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto (OICVM). - Alla fine del 1997 operavano 53 società di gestione e una Sicav: l'insieme degli intermediari del settore delle gestioni collettive di tipo aperto è rimasto sostanzialmente invariato.

La raccolta netta delle società di gestione è cresciuta di una volta e mezza, raggiungendo i 143.100 miliardi. Il valore del patrimonio gestito alla fine del 1997 si ragguagliava a 367.400 miliardi, rispetto ai 197.000 miliardi della fine del dicembre del 1996. La tendenza all'aumento è confermata dai dati del primo

trimestre del 1998, che hanno fatto rilevare un valore del patrimonio di oltre 500.000 miliardi.

All'espansione del settore hanno contribuito le sottoscrizioni effettuate nell'ambito delle gestioni individuali da parte delle SIM e delle banche, che hanno raggiunto l'ammontare di 56.000 miliardi, pari al 16 per cento circa del portafoglio della clientela.

Le 35 società di gestione controllate dalle banche hanno realizzato nel 1997 l'89 per cento della raccolta netta e hanno raggiunto l'84 per cento del patrimonio complessivo del sistema (79 per cento alla fine dell'anno precedente). E' ulteriormente aumentato il grado di concentrazione del mercato: la quota delle prime cinque società si è incrementata dal 39,7 al 42,3 per cento.

Alla fine dell'anno 1997 le società di diritto estero abilitate a operare in Italia erano 86 (per la quasi totalità insediate in Lussemburgo) e commercializzavano 694 tra fondi comuni e comparti di Sicav (146 in più rispetto all'anno precedente). La raccolta netta effettuata nell'anno è stata pari a circa 12.500 miliardi; il patrimonio netto di pertinenza di sottoscrittori italiani era stimabile in circa 31.000 miliardi. La crescita è stata determinata da un più efficace utilizzo delle reti distributive e dalla maggiore specializzazione dei prodotti offerti.

Alla fine dell'anno 9 società (8 delle quali di emanazione bancaria) erano autorizzate alla gestione di altrettanti fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; di esse, 4 erano specializzate nella gestione di tali fondi, mentre le altre gestivano anche fondi aperti. Alla stessa data i fondi chiusi operativi erano 7, con un

patrimonio netto di 753 miliardi; ancora modesto (16 per cento del portafoglio) risultava l'ammontare degli investimenti in azioni non quotate e in obbligazioni convertibili. Nel corso del 1997 è stata autorizzata la prima società di gestione di fondi immobiliari chiusi.

SIM

Alla fine del 1997 le società di intermediazione mobiliare erano 212, con una diminuzione nell'anno di 24 unità (27 cessazioni e 3 costituzioni). Le SIM controllate da banche erano 80, quelle appartenenti a gruppi assicurativi 18 e le società facenti capo a soggetti esteri 41. La riduzione del numero di intermediari è, in gran parte, il risultato di un'opera di razionalizzazione del sistema che sta avvenendo, sia con l'uscita volontaria dal mercato di unità di modesta entità che non hanno raggiunto condizioni di equilibrio reddituale, sia con ristrutturazioni e fusioni riguardanti società facenti parte di gruppi nazionali ed esteri.

Nel corso del 1997 le SIM che hanno svolto attività di negoziazione in conto proprio sono state 85. La quota di mercato si è ridotta dal 27 al 24 per cento; all'interno delle SIM, il peso di quelle di matrice bancaria è cresciuto dal 59 al 72 per cento. Il 60 per cento delle negoziazioni si è concentrato presso le prime 5 società.

Nel servizio di negoziazione per conto terzi, la quota delle SIM ha rappresentato l'87 per cento del mercato, rispetto al 13 per cento delle banche; le SIM di emanazione bancaria hanno negoziato il 69 per cento del totale dei volumi (57 per cento nel 1996). Le prime 5 società hanno intermediato il 27 per cento del totale.

La vendita a domicilio di prodotti e servizi di investimento ha raggiunto 83.000 miliardi nel 1997; le SIM hanno distribuito il 67 per cento dell'ammontare complessivo, rispetto al 33 per cento riferibili alle banche; le SIM di matrice bancaria hanno collocato il 60 per cento del totale dei prodotti e servizi. Le SIM hanno collocato principalmente quote di OICVM (39.200 miliardi) e gestioni patrimoniali (12.808 miliardi). Le prime 5 SIM hanno distribuito il 56 per cento circa dei volumi complessivi.

Le società italiane che alla fine dell'anno usufruivano del "passaporto europeo" erano 4: di queste, 2 hanno aperto una succursale, una opera in regime di libera prestazione e un'altra ha adottato entrambe le modalità operative. Nell'anno 1997, 43 imprese di investimento comunitarie hanno manifestato l'intenzione di operare in Italia ai sensi della direttiva CEE del 10 maggio 1993, n. 22. In generale, è stata adottata la modalità della prestazione di servizi senza insediamento; solo in tre casi è stata prevista l'apertura di una succursale. Le richieste di accesso in Italia sono pervenute in gran parte dal Regno Unito; le imprese comunitarie intendono prestare principalmente il servizio di ricezione e di trasmissione di ordini.

Le società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario

Alla fine del 1997 erano iscritte nell'elenco degli intermediari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia 219 società. Anche nel comparto delle società finanziarie sono state condotte rilevanti operazioni di razionalizzazione all'interno dei gruppi volte a sostenere meglio il confronto concorrenziale: sono stati costituiti organismi che si collocano ai vertici del comparto. Gli intermediari

interessati da operazioni realizzate o in via di perfezionamento rappresentano il 28 per cento degli impieghi del comparto.

Delle società iscritte nell'elenco, 196 svolgono attività di concessione di finanziamenti, 13 sono attive nel comparto dell'assunzione di partecipazioni, 9 esercitano l'attività di emissione di carte di pagamento e una quella di intermediazione in cambi.

Sotto il profilo della proprietà, 102 intermediari fanno capo a gruppi bancari. Significativa è anche la presenza di società controllate da gruppi industriali (19) e finanziari (27). Pressoché invariata la distribuzione territoriale dei soggetti censiti, che per il 77 per cento ha sede nelle regioni settentrionali.

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1997

(DATI DI FINE PERIODO IN MILIONI DI LIRE)

- ATTIVO -

VOCI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Oro	27.828.637	27.828.637	27.194.192	27.194.192	27.194.192	27.781.705	38.301.356	38.301.356	37.940.107	37.940.082	37.940.082	37.578.337
Crediti in oro	9.372.815	9.372.815	9.372.815	9.575.309	9.575.309	9.575.309	9.484.997	9.484.997	9.484.997	9.394.584	9.394.584	9.394.584
Cassa	8.141	8.410	8.174	7.874	9.819	8.472	8.280	5.926	6.501	6.169	11.142	14.670
Risconti	215.162	249.797	217.628	218.400	186.828	202.917	208.889	172.009	122.513	256.935	279.779	259.186
Anticipazioni	1.559.095	1.522.081	1.531.491	8.957.896	8.955.102	8.859.685	20.058.244	19.976.623	19.908.637	19.938.026	19.629.493	20.994.836
Effetti all'incasso presso corrispondenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività verso l'estero in valuta	31.808.821	30.974.230	28.550.257	29.348.283	31.315.798	30.265.794	30.513.583	33.046.119	35.181.419	34.053.516	35.238.936	36.486.125
Crediti in dollari	6.185.845	6.185.845	6.185.845	6.306.512	6.306.512	6.306.512	5.743.072	5.743.072	5.743.072	6.484.777	6.484.777	6.484.777
Ufficio Italiano Cambi	43.744.843	44.458.462	42.974.622	40.729.895	40.299.693	40.849.060	42.659.392	45.070.756	48.289.319	46.756.184	49.171.840	52.348.134
Crediti diversi verso lo Stato	2.891	6.630	14.702	14.702	2.699	6.739	14.382	13.508	4.073	8.208	2.249	16.157
Crediti operazioni pronti contro termini in titoli	35.612.042	45.246.130	39.676.001	21.707.311	28.856.231	40.932.995	59.831.885	40.992.713	29.107.282	24.686.435	25.047.419	33.744.741
Titoli di proprietà	167.903.009	171.802.299	176.203.724	167.319.873	165.270.787	168.447.222	160.714.050	158.818.111	154.754.406	153.337.355	153.486.232	153.389.483
Fondo dotazione UIC	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Partecipazione all'IME	186.939	189.748	190.206	189.548	189.512	187.914	188.560	188.561	187.743	189.465	190.403	190.205
Immobilizzazioni immateriali (in ammortamento)	77.097	77.341	78.756	79.707	82.552	88.554	89.137	90.766	93.583	95.513	101.390	101.765
Immobilizzazioni materiali	3.658.399	3.675.234	3.683.554	3.709.989	3.724.488	3.734.366	3.758.186	3.765.802	3.775.140	3.816.371	3.821.538	3.690.813
Altri investimenti TQP	23.688	22.932	22.652	23.204	22.962	22.670	24.066	24.198	24.376	25.860	25.591	25.728
Rimanenze dei servizi tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.975
Partite varie	8.658.757	8.875.138	9.002.046	9.078.449	9.185.327	8.337.195	8.348.002	8.523.813	8.677.869	8.806.984	11.139.707	10.414.535
Ratei	4.559.513	5.067.134	4.958.980	5.046.067	4.998.741	4.293.507	4.351.477	4.585.111	4.138.614	4.439.330	4.430.722	2.782.697
Risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7.671
Spese	200.771	384.815	650.490	862.934	1.024.054	8.982.364	5.667.543	5.862.669	6.114.643	6.333.673	6.621.309	0
Totale attivo	342.106.265	356.447.478	351.015.935	330.870.145	337.700.606	359.382.980	390.265.101	373.166.110	364.054.294	357.069.667	363.517.193	368.486.219

All.1b

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1997

(DATI DI FINE PERIODO IN MILIONI DI LIRE)

- PASSIVO -

VOCI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Circolazione	99.907.840	98.996.705	103.551.300	100.896.685	103.216.044	101.803.196	105.681.661	102.589.817	104.198.435	103.242.526	108.298.538	114.074.089
Vaglia cambiali ed altri debiti a vista	1.017.184	1.019.903	725.788	642.913	794.869	655.424	863.517	729.405	559.943	666.399	560.956	1.195.469
Depositi di riserva in c/c	72.214.354	78.102.731	75.215.943	73.918.843	78.007.750	75.758.812	81.094.708	78.057.212	79.303.365	84.320.042	78.685.583	78.633.627
Altri depositi costituiti per obblighi di legge	27.389	27.721	28.240	28.510	28.700	27.149	28.906	20.612	19.888	20.043	19.834	19.877
Altri depositi in c/c	184.465	219.647	187.204	185.456	193.843	278.788	265.941	290.935	280.678	283.208	299.095	281.381
Depositi per servizi di cassa	96	96	96	96	96	96	96	96	96	96	96	96
Conti dell'estero in lire per conto U.I.C.	7.334.758	7.686.445	7.639.288	7.847.964	7.836.374	7.941.138	8.175.120	8.106.127	7.799.844	7.799.822	7.437.906	8.902.231
Passività verso l'estero	157.522	160.372	141.901	158.516	198.454	111.079	223.496	143.923	116.710	99.702	155.130	135.330
Debiti in ECU (IME)	15.558.460	15.558.460	15.558.460	15.881.821	15.881.820	15.881.820	15.228.068	15.228.068	15.228.068	15.878.381	15.878.381	15.878.381
Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria	55.142.581	53.647.379	50.252.469	33.746.715	32.581.381	60.981.923	84.346.581	72.839.248	61.181.009	35.105.404	28.396.985	53.547.203
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	467.533	8.911.488	2.614.543	2.903.355	2.903.355	703.355	829.733	829.733	829.732	13.989.799	27.054.823	4.236.765
Debiti diversi verso lo Stato	486.891	886.925	2.639.745	283.064	1.688.979	329.920	199.700	198.731	207.262	217.853	381.241	426.584
Debiti operazioni pronto-termine in titoli	871.439	830.197	1.230.801	818.113	980.313	1.390.633	1.298.815	1.299.863	813.727	415.598	82.437	4.789.335
Accantonamento diversi (Fondi)	73.630.976	73.899.053	73.228.963	74.246.584	74.253.087	67.648.852	67.898.677	67.883.712	67.485.275	66.559.851	66.666.517	72.922.735
Partite varie	759.876	874.029	958.843	940.613	864.214	4.119.549	1.065.657	877.427	775.224	1.582.404	1.540.352	923.124
Ratai	263.723	263.863	264.813	263.945	263.810	200.661	200.189	200.299	199.706	199.576	199.461	173.143
Risconti	0	0	0	0	0	518.983	0	0	0	0	0	413.618
Capitale sociale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Riserva ordinaria	3.909.835	3.909.835	3.909.835	3.909.835	4.323.159	4.509.884	4.509.884	4.509.884	4.509.884	4.509.884	4.509.884	4.742.756
Riserva straordinaria	4.228.272	4.228.272	4.228.272	4.228.272	4.432.968	4.640.088	4.640.088	4.640.088	4.640.088	4.640.088	4.640.088	4.893.928
Riserva per rivalut. monetaria ex L. n. 72/83	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000
Riserva per rivalut. ex L. n. 406 del 29/12/90	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971	1.278.971
Riserva per rivalut. ex L. n. 413 del 30/12/91	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767	32.767
Riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. T.U.I.R.	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	37.855	43.963
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	2.083.618	2.083.618	2.083.618	2.083.618	0	0	0	0	0	0	0	1.634.589
Rendite dell'esercizio	1.205.582	2.466.866	3.702.102	5.231.334	6.617.739	9.231.927	11.062.351	12.267.238	13.451.497	14.974.148	16.155.043	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	342.106.265	356.447.478	351.015.935	330.870.145	337.700.606	359.382.980	390.265.101	373.166.110	364.054.294	357.069.657	363.517.193	368.486.219

All.2

CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA PER TAGLIO
(DATI DI FINE PERIODO IN MILIONI DI LIRE)

PERIODO		da £ 1.000		da £ 2.000		da £ 5.000		da £ 10.000		da £ 20.000		da £ 50.000		da £ 100.000		da £ 500.000		TOTALE
A fine		importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	
Dicembre	1996	1.002.873	0,95%	270.154	0,25%	966.488	0,91%	4.166.479	3,93%	6.897	0,01%	21.429.016	20,20%	78.264.488	73,76%	0	0%	106.106.395
Gennaio	1997	995.047	1,00%	266.453	0,27%	952.409	0,95%	4.044.942	4,05%	6.893	0,01%	19.595.508	19,61%	74.046.588	74,11%	0	0%	99.907.840
Febbraio	1997	982.936	0,99%	281.690	0,26%	938.410	0,95%	4.004.715	4,05%	6.891	0,01%	19.473.049	19,87%	73.329.015	74,07%	0	0%	98.996.708
Marzo	1997	985.778	0,95%	259.344	0,25%	944.802	0,91%	4.093.988	3,95%	6.888	0,01%	20.681.316	19,97%	76.579.184	73,95%	0	0%	103.551.300
Aprile	1997	988.619	0,98%	256.947	0,25%	944.011	0,94%	4.093.034	4,06%	6.883	0,01%	19.972.266	19,79%	74.634.925	73,97%	0	0%	100.896.685
Maggio	1997	996.940	0,97%	256.253	0,25%	952.199	0,92%	4.161.067	4,03%	6.881	0,01%	20.428.031	19,79%	76.414.673	74,03%	0	0%	103.216.044
Giugno	1997	1.006.885	0,99%	256.312	0,25%	958.889	0,94%	4.173.276	4,10%	6.878	0,01%	20.238.165	19,88%	75.162.791	73,83%	0	0%	101.803.196
Luglio	1997	1.018.585	0,96%	255.568	0,24%	967.814	0,92%	4.216.646	3,99%	6.875	0,01%	21.331.107	20,18%	77.885.087	73,70%	0	0%	105.681.682
Agosto	1997	1.022.276	1,00%	253.836	0,25%	960.073	0,94%	4.121.220	4,02%	6.874	0,01%	20.337.032	19,82%	75.888.506	73,97%	0	0%	102.589.817
Settembre	1997	1.023.035	0,98%	251.770	0,24%	966.522	0,93%	4.157.747	3,99%	6.868	0,01%	20.437.456	19,61%	76.527.597	73,44%	827.440	0,79%	104.198.435
Ottobre	1997	1.017.988	0,99%	248.547	0,24%	961.160	0,93%	4.120.268	3,99%	6.866	0,01%	19.953.795	19,33%	75.137.514	72,78%	1.796.388	1,74%	103.242.526
Novembre	1997	1.019.024	0,94%	249.397	0,23%	977.782	0,90%	4.160.632	3,84%	6.865	0,01%	20.619.937	19,04%	78.534.253	72,52%	2.730.648	2,52%	108.298.538
Dicembre	1997	1.035.048	0,91%	254.638	0,22%	1.016.029	0,89%	4.292.671	3,76%	6.862	0,01%	21.872.763	19,17%	81.676.890	71,60%	3.919.188	3,44%	114.074.089